



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non ancora in funzione
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 1

Bellinzona: 13 gennaio 2014

VITICOLTURA: FLAVESCENZA DORATA ANCORA BEN PRESENTE IN TICINO

Situazione della Flavescenza dorata nel Cantone Ticino

durante il 2013 sono continuati i controlli della presenza della flavescenza dorata (in seguito FD) in diverse località del cantone. Sono stati inviati per le analisi al laboratorio di Agroscope ACW di Changins ben 500 campioni di vite, dei quali 318 (ca il 64%) sono risultati positivi alla FD. Il legno nero (in seguito BN) è stato invece meno presente del 2012.

Le due malattie si trovano mescolate nei vigneti. Nel corso dei controlli, le viti che manifestavano i sintomi sono state marcate con un nastro giallo e un numero e i viticoltori sono stati informati dell'esito delle analisi. Le viti colpiti da FD e BN devono assolutamente essere estirpate ed eliminate il più presto possibile.

Nel 2013 la presenza di FD è stata confermata in diverse località del Sopraceneri e specialmente del Sottoceneri, dove già negli scorsi anni era stata trovata. Inoltre la FD è stata riscontrata in 19 nuove località del Cantone, di cui 15 si trovano nel distretto di Lugano, dove si registra una recrudescenza della malattia. Alcuni ritrovamenti si caratterizzano comunque anche da una sola vite colpita da FD e bisognerà verificare l'evoluzione della malattia anche in questa località.

Ci preoccupano in particolar modo i numerosi ritrovamenti della FD su Americana, varietà molto presente anche nei giardini privati, confermando che assieme allo Chardonnay, questo vitigno è molto sensibile alla malattia e deve quindi essere tenuto sotto controllo. Quest'anno la FD è stata trovata anche su numerose viti di Merlot.

Misure di lotta contro la FD proposte per il 2014

A tutti i viticoltori in possesso del certificato di produzione e ai municipi dei comuni viticoli del Canton Ticino, e per informazione anche ai colleghi della Mesolcina, è stata inviata la decisione della Sezione dell'agricoltura, con le misure di lotta obbligatoria contro la FD da adottare nel corso del 2014. Decisione pubblicata anche sul Foglio Ufficiale.

Ricordiamo che non esiste una lotta diretta contro la FD nel vigneto. Le misure da adottare sono le seguenti:

- Utilizzazione di materiale vivaistico sano

Vista la difficile situazione, raccomandiamo ai viticoltori di utilizzare barbatelle provviste del passaporto fitosanitario e che abbiano subito il trattamento termico con acqua calda. Questa misura, sostenuta tra l'altro anche dal Servizio fitosanitario federale, è efficace per evitare di introdurre accidentalmente nel vigneto un nuovo inoculo della malattia.

- Monitoraggio del vigneto e segnalazione dei sintomi tipici al Servizio fitosanitario

Durante tutta la stagione vegetativa è importante che i viticoltori facciano dei monitoraggi nei loro vigneti. Anche per i giardini privati i controlli delle viti diventano sempre più importanti, vista l'alta sensibilità delle varietà americane alla FD. La presenza di viti con sintomi tipici (è disponibile una scheda tecnica www.ti.ch/fitosanitario che ne illustra le principali caratteristiche) va segnalata al Servizio fitosanitario.

- Rapida eliminazione delle viti sintomatiche

- Lotta contro l'insetto vettore, *Scaphoideus titanus*

Al punto 1 della decisione sono elencate le località dove i trattamenti contro la cicalina vettore della FD sono obbligatori. Questa scelta, in accordo con Agroscope ACW di Cadenazzo, è stata fatta tenendo conto dell'importanza della presenza della malattia nelle varie zone del cantone e dell'esperienza accumulata in questi anni.

Durante l'annata 2014 è obbligatoria la lotta contro la cicalina vettore della flavescenza dorata, lo *Scaphoideus titanus*, che verrà effettuata sotto la direzione del Servizio fitosanitario cantonale su tutte le piante di vite di ogni vitigno coltivate in tutto il Distretto di Mendrisio ad eccezione del Comune di Breggia, nei Comuni di Brusino Arsizio, Melano, Maroggia, Rovio,

Arogno, Vico Morcote, Morcote, nei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona, Cadro, Carabbia, Cureggia, Davesco-Soragno, Loreto, Molino Nuovo, Pambio Noranco, Pazzallo, Pregassona, Sonvico, Villa Luganese (Comune di Lugano), nei Comuni di Paradiso, Grancia, Collina d'Oro, Sorengo, Muzzano, Ponte Tresa, Croglio, Sessa, Bedigliora, Monteggio, Aranno, Astano, Novaggio, Curio, Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Cademario, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Canobbio, Capriasca, Origgio, Ponte Capriasca, Gravesano, Bedano, Torricella-Taverne, nel quartiere di Medeglia (Comune di Monteceneri), nei Comuni di Brissago, Ascona, Losone ad eccezione della frazione di Arcegno, Terre di Pedemonte, Avegno-Gordevio, Locarno, Muralto, Orselina, Brione s. Minusio, Minusio, Tenero-Contra, Gordola, Lavertezzo Piano, Cugnasco-Gerra, nelle frazioni di Contone e Quartino (Comune di Gambarogno), nei Comuni di Gudo, Sementina, Monte Carasso, Bellinzona, Gorduno, Gnosca, Arbedo-Castione, Giubiasco, Pianezzo, Camorino, S. Antonino, Cadenazzo e Cresciano.

Non essendoci un prodotto in grado di proteggere o guarire le viti dalla FD, l'unica misura efficace è la lotta all'insetto vettore della malattia: lo *Scaphoideus titanus*.

La strategia di lotta contro il vettore si basa su due trattamenti con il prodotto di contatto Applaud, che agisce sulle forme giovanili dell'insetto. Il trattamento è rispettoso della fauna utile del vigneto e in modo particolare delle api. Solo se necessario, viene imposto un terzo trattamento che però fino ad oggi, non è mai stato necessario, se non puntualmente. Anche per il 2014 è prevista quindi la stessa strategia di lotta.

Il giusto periodo per effettuare i trattamenti citati verrà comunicato dal Servizio fitosanitario nel corso della prossima primavera, a dipendenza dalla presenza e dallo sviluppo delle larve di *S. titanus*.

Durante il mese di marzo 2014 i comuni e i viticoltori interessati riceveranno delle indicazioni più dettagliate sulla strategia di lotta al vettore della FD che, ricordiamo, dovrà essere **estesa a tutte le piante di vite, comprese viti singole presenti nei giardini privati**.

Come citato nel punto della decisione della Sezione dell'agricoltura, auspichiamo che tutti i comuni implicati nella lotta collaborino attivamente, in quanto dobbiamo purtroppo constatare che non tutti lo fanno.

Un grande ringraziamento va invece ai comuni, che da diversi anni effettuano regolarmente i trattamenti su viti singole e pergole nei giardini privati del loro comprensorio.

L'omissione a questo obbligo vanificherebbe la lotta alla FD con conseguente grave danno per la nostra viticoltura.

OLIVI: POTARE AL MOMENTO GIUSTO E NON NEL PERIODO FREDDO; NON IMPORTARE PIANTE DALLA PUGLIA

Per evitare o comunque limitare i danni da freddo, si consiglia di non effettuare la potatura in autunno e all'inizio dell'inverno. Il periodo ideale è a cavallo tra la fine dell'inverno e l'inizio della primavera, indicativamente da metà febbraio a fine aprile, ritardando nelle aree più soggette a rischio di gelate tardive.

Se invece durante la stagione invernale si sono già verificati dei danni da gelo, è meglio posticipare i tagli alla ripresa vegetativa (che in questi casi viene ritardata), per meglio valutare l'entità dei danni e quindi impostare di conseguenza l'intervento di potatura, che sarà più o meno drastico in funzione della gravità del danno stesso.

Dopo la potatura può essere positivo trattare la pianta con un prodotto a base di rame.

Ricordiamo che al momento l'unico prodotto rameico omologato per gli olivi in Svizzera è il Funguran flow della ditta Omya.

Rendiamo attenta tutta la popolazione di non importare olivi e oleandri dalla Puglia in quanto, in questa regione, lo scorso anno è stato riscontrato un organismo nocivo di particolare pericolo, il batterio *Xylella fastidiosa*, che provoca il disseccamento della pianta e può colpire anche altre essenze, essendo polifago.

Servizio fitosanitario